

# ***Le attività finanziarie***

## **La valutazione delle partecipazioni**

# Le partecipazioni nello stato patrimoniale

**Immobiliz.Finan.**

Investimenti durevoli



**Partecipazioni**  
**Crediti** (finanziamento)  
**Altri titoli**

**Attivo circolante**

Investimenti non durevoli



**Partecipazioni**  
**Crediti** (commerciali)  
**Altri titoli**

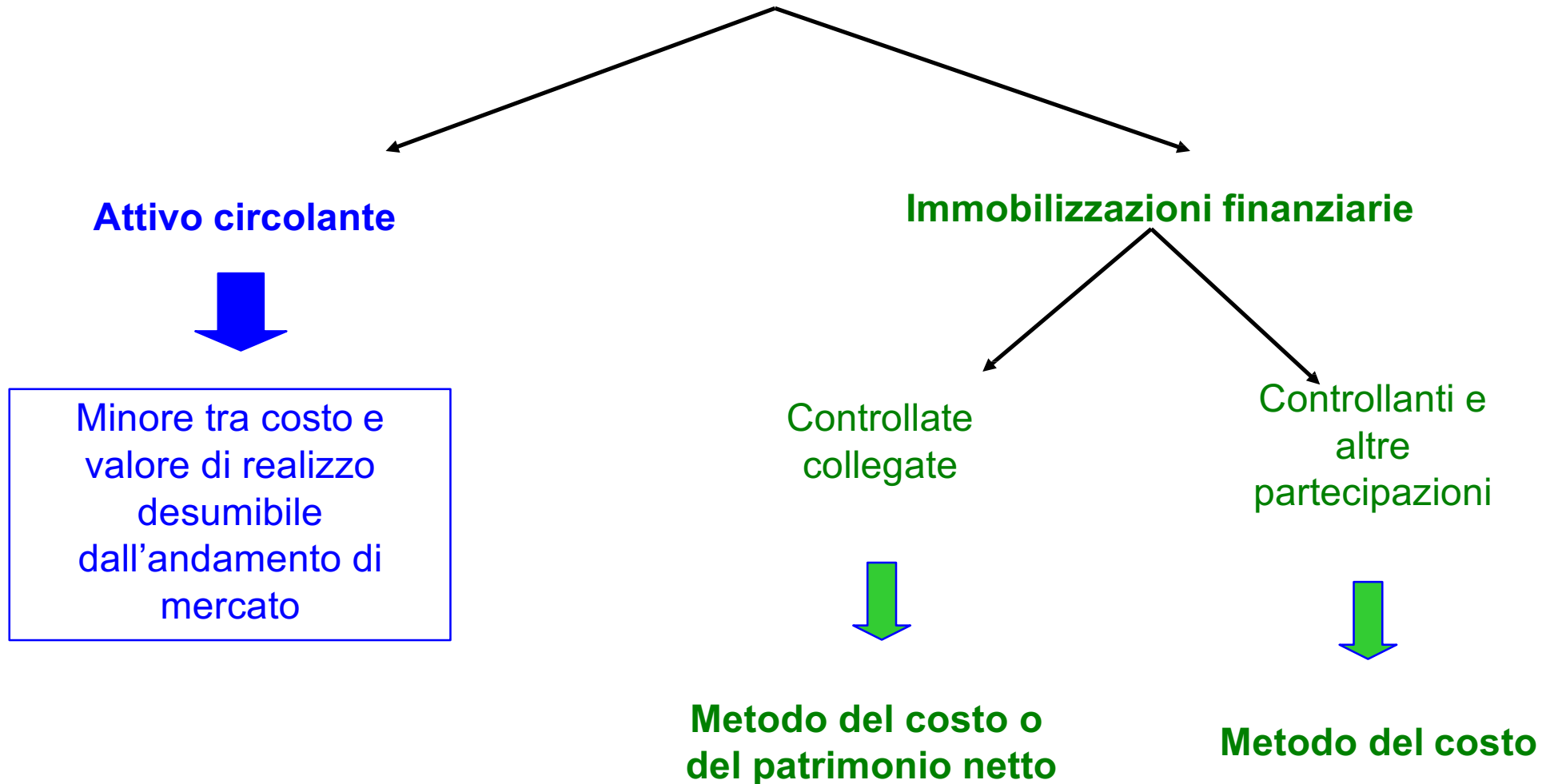
## *Partecipazioni: investimenti nel capitale di rischio di altre imprese*



Relazione durevole con la partecipata : le interconnessioni gestionali influiranno sul risultato della gestione .

Trascurabile valore di scambio ed elevato valore d'uso

# La valutazione delle partecipazioni



Per il legislatore civilistico sono partecipazioni immobilizzate quelle destinate ad un investimento duraturo e finalizzato :

- a) Al controllo (art. 2359), ovvero all'influenza DOMINANTE ;
- b) Al collegamento (art. 2539), ovvero all'influenza NOTEVOLE ;
- c) In caso di partecipazioni non qualificate, allo scopo di ottenere mediante partecipazione vantaggi economici diretti

Nei casi a) e b) per l'analisi della destinazione opera una presunzione di legge, mentre nel caso c) va verificata caso per caso

## **Valutazione di partecipazione iscritta nell'attivo circolante**

**Esempio: acquisto una partecipazione al costo di 100**

**ipotesi a) il valore di mercato al 31.12 sale a 112:** non si effettuano rilevazioni

**ipotesi b) il valore di mercato al 31.12 scende a 93:** si deve svalutare perché è attivo circolante ( se fosse immobilizzata la svalutazione sarebbe dovuta solo in caso di carattere durevole della perdita)

## Per le **partecipazioni immobilizzate**

il criterio valutativo di base è quello del costo.

- il costo di acquisto **può essere incrementato** solo in presenza di aumenti di capitale della partecipata con relativa sottoscrizione e versamento della partecipante;

- il costo di acquisto **deve invece essere svalutato** per

perdite durevoli di valore (art.2426, 1-3); *nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano condotto alla svalutazione si deve procedere al ripristino del valore alla concorrenza del costo originario*

# Criteri per individuare una perdita durevole di valore

- Titoli quotati: significativo ribasso della quotazione con una persistenza temporale tale da far ritenere improbabile una inversione di tendenza;
- Partecipazioni non quotate: deterioramento delle condizioni economico-patrimoniali della società emittente, desumibili dai dati più idonei a fornire tale informazione, non rimuovibile in un arco temporale breve;
- Altri titoli non quotati: il deterioramento della condizione economico-patrimoniale deve essere tale da compromettere la capacità di corrispondere gli interessi e/o di rimborsare il capitale investito



a) Incremento del valore della partecipazione per sottoscrizione aumento di capitale

Partecipazioni S.P. B) III	a Banche

b) decremento del valore della partecipazione per perdite durevoli di valore

Rettifiche di valore di attività finanziarie (C.E. d. 19)	a Partecipazioni

c) distribuzione di dividendi:

Crediti verso società partecipate (S.P. C II)	a	Proventi da partecipazioni ( C.E. c.15 )
--	---	---

Non viene influenzato il valore della partecipazione: opera, infatti, **il principio di cassa**, contrariamente al caso delle perdite dove opera invece il principio della competenza economica in osservanza del principio della prudenza

## Quali sono i limiti all'informativa che questa rappresentazione comporta ?

La rigidità del criterio del costo non consente di rappresentare la dinamica economico-patrimoniale della impresa partecipata attraverso la variazione del valore della partecipazione

La crescita di valore della partecipata non trova rappresentazione a meno che tale valore non venga distribuito

Facoltà di utilizzo del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni  
in imprese controllate e collegate

La partecipazione assumerà il valore della quota di P.N. della  
partecipata detratti i dividendi e operate le rettifiche necessarie per  
il consolidamento dei bilanci

**Tale metodo consente,  
di riconoscere contestualmente alla loro formazione i risultati  
economici della partecipata tradotti in variazioni intervenute  
nella relativa consistenza patrimoniale, secondo il principio  
della competenza**

# Metodo del patrimonio netto

**Il costo originario sostenuto per l'acquisizione di una partecipazione viene periodicamente rettificato, in senso positivo o negativo, per riflettere nel bilancio della società titolare della partecipazione, le variazioni del patrimonio netto della partecipata, intervenuti nei periodi successivi alla data di acquisto**

**Fasi rilevanti:**

- a) Rilevazione del costo alla data di acquisto**
- b) Rilevazione del risultato economico della partecipata**

## **a) Rilevazione del valore della partecipazione alla data di acquisto**

il legislatore consente l'iscrizione di un valore di costo superiore a quello risultante dalla valutazione del patrimonio netto purchè ne siano date le ragioni in nota integrativa.

Il principio contabile 21 suggerisce tuttavia di analizzare le ragioni per cui tali differenza sorge al fine di utilizzare diverse modalità di contabilizzazione

Il confronto fra costo e patrimonio netto ha l'obiettivo di consentire la distribuzione del costo di acquisto sui singoli elementi del capitale della società partecipata

- I) distribuzione del costo di acquisto sul patrimonio della partecipata a valori correnti;

### ESEMPIO

La società Alfa acquista una partecipazione del 60% in Beta al costo di 800.

Il patrimonio netto contabile di Beta alla data di acquisto è di 900

Partecipazioni	800	a	Banca c/c	800
----------------	-----	---	-----------	-----

## **esempio**

Confronto iniziale fra costo e patrimonio netto:

Rivalutazione immobili	+ 500
Riduzione crediti	- 100
Revisione magazzino	- 50
Stanziamiento oneri	- 50
<b>Totale rettifiche extracontabili</b>	<b>+ 300</b>

Patrimonio netto rettificato :  $900 + 300 = 1200$

Quota di P.N. attribuito (60% di 1.200) = 720

**Differenza (costo – quota di P.N.) =  $800 - 720 = + 80$**



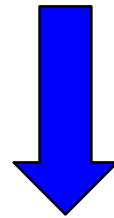
Il **se il costo eccede il patrimonio** così rettificato la differenza, in presenza di una ragionevole aspettativa di extraredditi, può essere considerata avviamento; altrimenti è da considerarsi una perdita da portare in riduzione del costo di acquisto della partecipazione e, conseguentemente, del suo valore di iscrizione;

I motivi della differenza possono quindi essere ricondotti a:

- **Un avviamento** della società partecipata ( in tal caso si lascia la differenza incorporata nel costo della partecipazione;
- **Una perdita per cattivo affare ed** in tal caso si deve svalutare il costo per adeguarlo al patrimonio netto

# Differenza positiva fra costo e patrimonio netto a valori correnti:

condizione per iscrivere il costo:



aspettative di maggiori redditi futuri

Obbligo civilistico di ammortizzare tale differenza facendo riferimento alle  
aliquote dei valori a cui afferiscono

III) **se il valore del patrimonio netto eccede quello del costo**, nonostante un'eventuale valutazione di perdite e passività che si manifesteranno in esercizi futuri, è possibile iscrivere tale valore nell'attivo, opportunamente bilanciato per la parte che supera il costo d'acquisto, da una "riserva per plusvalore di partecipazione acquisita" da iscrivere nel passivo della controllante.

## esempio

Partecipazione 50% - Costo d'acquisto 100 – Patrimonio netto rivalutato a valori correnti 300

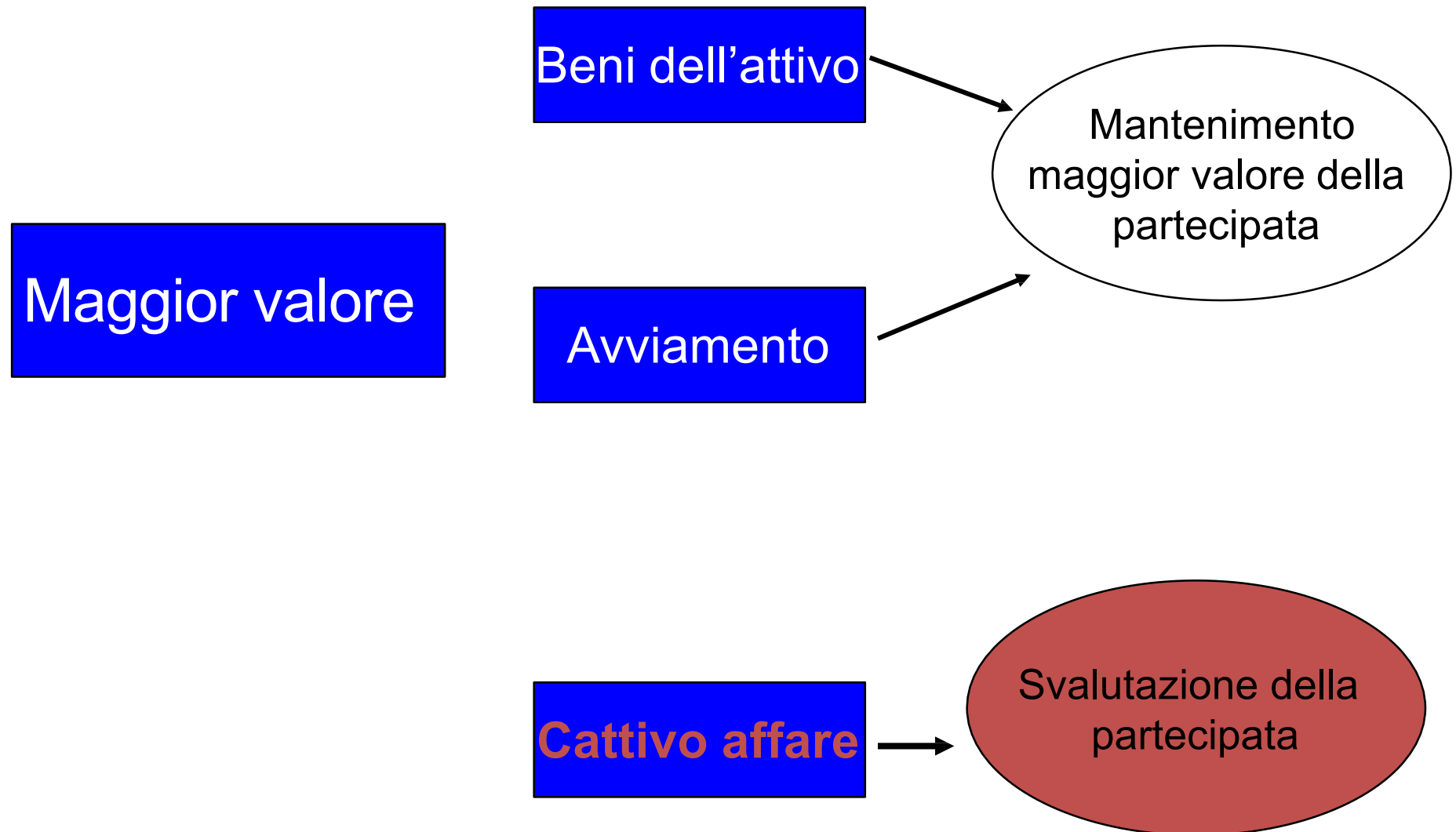
Si ritiene che la partecipante abbia fruito di uno sconto e si aumenta il valore della partecipazione

Si rivaluta, senza redditualizzare la partecipazione per adeguarla al P.N. iscrivendo per contropartita una riserva non distribuibile (A.VII S.P.)

Partecipazioni	50	a	Riserva plusvalori su partecipazioni	50
----------------	----	---	--------------------------------------	----

# Metodo del patrimonio netto

## a) valore di prima iscrizione



## **b) Rilevazione del risultato economico della partecipata**

**Art.2426 «: negli esercizi successivi le plusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del P.N. rispetto al valore indicato nel bilancio dell'esercizio precedente sono iscritte in una riserva indistribuibile»**

**Partecipazioni      100      a      Riserva di rivalutaz. partec.      100**

Il valore della frazione di patrimonio netto considerato deve essere considerato detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato

- 1/1/n acquisto per 160 una partecipazione dell'80% del capitale di un'impresa il cui patrimonio netto è pari a 200.
- Fine esercizio n si rileva un utile di 30( 80% = 24)
- In corso n+1 si distribuisce 20 (80% =16)
- Fine esercizio n+1 si rileva un utile di 40 ( 80%= 32)
- La partecipazione rilevata inizialmente per 160 subirà le seguenti variazioni

$$160 + 24 = 184 \text{ (fine esercizio n)}$$

$$184 + 32 - 16 = 200 \text{ (fine esercizio n+1)}$$

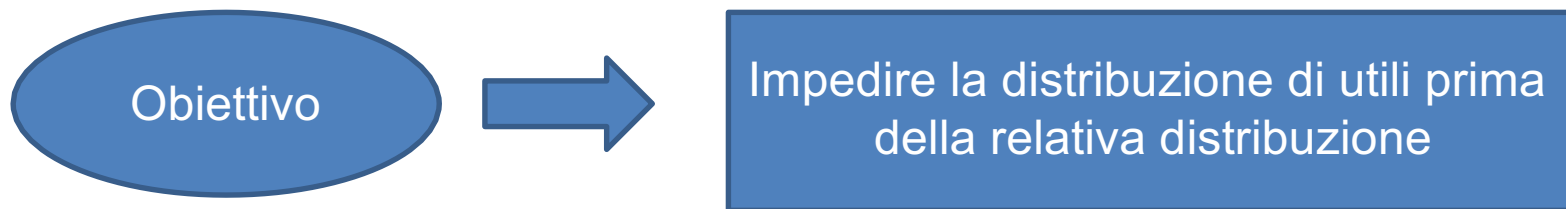
SP di n	
184	

SP di n+1	
200	

Trattamento contabile della plusvalenza nel bilancio della partecipante. Art.2426 c.c.



Iscrizione della plusvalenza in una riserva non distribuibile contro addebito del valore della partecipazione



***I risultati economici della partecipante saranno influenzati solo dalla riscossione dei dividendi e non dalla plusvalenza sulla partecipazione***



Trattamento contabile della plusvalenza nel bilancio della partecipante. Art.2426 c.c.



I dividendi saranno contabilizzati per competenza nel conto economico nel momento in cui, con la delibera assembleare, della partecipata, sorgerà il credito della partecipante; contestualmente si dovrà liberare la riserva non distribuibile e ridurre il valore della partecipazione

E' questo il TRATTAMENTO CONTABILE DELLA PLUSVALENZA  
secondo il n **METODO PATRIMONIALE**

Partecipazione	A	Banca
Partecipazione	A	Riserva non distribuibile

<b><i>Al momento della distribuzione</i></b>		
Crediti	A	Rettifiche di valore delle attività finanziarie (D 18/A)
Riserva non distribuibile	A	Partecipazione

Il principio contabile 21 suggerisce di applicare  
**Il metodo della rappresentazione integrale**

***La plusvalenza può partecipare alla formazione del risultato d'esercizio ma essere accantonata in una riserva non distribuibile finchè non è realizzata attraverso la distribuzione dei dividendi***

La riserva rappresenta in ogni esercizio l'ammontare che potrebbe essere distribuito alla partecipante e che parteciperà alla formazione del relativo reddito solo quando sarà distribuito

# TRATTAMENTO CONTABILE DELLA PLUSVALENZA

## METODO INTEGRALE

Partecipazione	A	Banca
Partecipazione	A	Proventi (Rett. Att. Fin D 18/A)
Utile d'Esercizio	A	Riserva non distribuibile

<b><i>Al momento della distribuzione</i></b>		
Crediti	A	Partecipazioni
Riserva non distribuibile	A	Riserve libere